

dalla Vedova, Tomaso Freschi e Bernardino Redaldo, segretari duc. — Atti Bernardino Ambrosi.

(*) Questa data deve essere erronea, perchè la deliberazione di accettare la condotta fu presa in Senato l' 11 Settembre (Delib. secr., reg. 39, c. 108), il 14 il duca rilasciava la procura n. 19, quindi è probabile che invece di 4 Settembre, indicato per errore dal copista, debbasi leggere 24; potrebbe però essere stato così compilato il documento nei riguardi della decorrenza della ferma.

19. — 1503, ind. VI, Settembre 14. — c. 14 t.^o — Istrumento con cui Guid'Ubaldo duca di Urbino, conte di Montefeltro e di Durante, nomina suo procuratore Lodovico conte di Canosa, con facoltà di negoziare la condotta d'esso duca ai servigi di Venezia (v. n. 18).

Fatto *in cubiculo* del palazzo ducale di Urbino. — Testimoni: Ottaviano da Campofregoso, Girolamo *Gatimano*, Battista Sacramoro da Ravenna e Giovanni Andrea de' Bravi da Venezia. — Atti Polidoro Rosso (*Ruffus*) da Fossombrone cancelliere del duca.

1503, Settembre 15. — I priori del popolo ecc. di Urbino attestano la legalità del rogatario surriferito.

Data in Urbino. — Sottoscritta Lodovico *de Alex.^{ts}* cancelliere del comune di Urbino.

1503, Settembre 17. — V. 1503, n. 40.

20. — 1503, Settembre 26. — c. 15. — Ladislao re di Ungheria fa quitanza alla Signoria veneta pel pagamento di cui è oggetto il n. 17 (v. n. 51).

Data a Buda. — Sottoscritta dal re.

21. — S. d. (1503, Settembre ?). — c. 13. — Inventario (in volgare) del dono portato ai rettori di Cipro da Vincenzo Soranzo (v. n. 14) nel suo ritorno dal Cairo. Sono vesti, stoffe, fornimenti da cavallo, profumi, porcellane, teriaca (v. n. 13).

(*) V. Sanuto, Diarii, V, col 91.

22. — 1503, Ottobre 6. — c. 11 t.^o — Versione in volgare di lettera di Biazette II sultano dei turchi al doge. Ricevette dall'ambasciatore Andrea Gritti il documento n. 12; a domanda del detto ambasciatore assenti che il bailo veneto possa mutarsi ogni tre anni, e che i mercanti veneziani che vanno in Turchia possano trafficarvi secondo l'usato senza impedimenti per tre anni. Il Gritti fece bene il suo ufficio ed è partito per Venezia (v. n. 36).

Data a Costantinopoli.

23. — 1503, Ottobre 29. — c. 37. t.^o — Versione simile alla precedente. Il sultano accredita qual suo inviato Mustafa, incaricato di ricevere i suoi sudditi presi dai veneziani in S. Maura e fatti schiavi, i quali devono essere restituiti